

# Il Titanic in Cineteca: i film nel centenario del naufragio

Tra il 14 e il 15 aprile 1912, nell'Artico, si consumò la piú grande tragedia del mare. Livio Jacob, il mago dell'archivio, rispolvera per la ricorrenza la pellicola piú bella

In occasione del centenario del naufragio del Titanic avvenuto nella notte fra il 14 e il 15 aprile 1912, giovedì alle 21 la **Cineteca del Friuli** proporrà al Cinema Sociale di Gemona lo spettacolare "Titanic" di Jean Negulescu, con Barbara Stanwyck e Robert Wagner, produzione Fox del '53 e una delle piú avvincenti ricostruzioni della tragedia che il cinema ha prodotto in questi cento anni. Premio Oscar nel 1954 per la miglior sceneggiatura (co-firmata dal grande Charles Brackett).

## ► GEMONA

Ritorna in 3D nelle sale cinematografiche il kolossal realizzato quindici anni fa da James Cameron. È una delle iniziative piú pubblicizzate in occasione del centenario di una delle piú famose tragedie del secolo scorso: l'affondamento del Titanic nella notte tra il 14 e il 15 aprile 1912. Anche la televisione è pronta all'appuntamento con la serie Titanic: *Blood and Steel*, diretta dall'irlandese Ciaran Donnelly.

È una coproduzione internazionale, guidata da De Angelis Group, realizzata a Dublino e Belgrado, con un supercast internazionale, tra cui Chris Noth, Kevin Zegers, e i nostri Massimo Ghini e Alessandra Mastronardi. Ma la vicenda del transatlantico, simbolo della potenza navale britannica, salpato per il suo viaggio inaugurale dal porto di Southampton in direzione di New York e inabissatosi quattro giorni dopo nell'Oceano Atlantico con 1.517 passeggeri e mem-

bri dell'equipaggio suscitò un immediato interesse da parte dei cineasti. Infatti, a soli 29 giorni dal disastro esce *Saved from the Titanic*, con un'interprete d'eccezione, Dorothy Gibson, un'attrice americana che si trovava a bordo dell'"inaffondabile", come molti altri noti personaggi inglesi e statunitensi. La

pellicola è andata però distrutta due anni dopo nell'incendio degli stabilimenti della Eclair, nel New Jersey. È stato invece ritrovato in anni recenti *In Nacht und Eis*, un film tedesco sul Tita-

nic, anch'esso girato poco tempo dopo la tragedia. A causa delle pressioni della White Star Line, la compagnia di navigazione già proprietaria del transatlantico, che cercava di ostacolare lo sfruttamento commerciale della vicenda, i produttori di una pellicola inglese del 1929 in doppia versione, muta e sonora, che doveva intitolarsi *Titanic* sono costretti a cambiare il nome della nave e del film, che diventa *Atlantic*. Mezzi grandiosi vengono messi a disposizione dall'industria cinematografica della Germania nazista per *Titanic* (1943) che riporta la tragedia sugli schermi con scopi propagandistici diretti a mettere in risalto l'incompetenza, il cinismo, la viltà, la sete di denaro degli inglesi e americani.

Nel 1953 il cinema hollywoodiano ne ripropone una versione secondo la collaudata formula di intreccio di vicende private e situazione collettiva di pericolo, con toni misti di melodramma, dramma e commedia e la presenza di un nutrito cast di star. *Titanic*, diretto da Jean Ne-

guesco, ha grande successo di pubblico e ottiene un Oscar per la sceneggiatura. Cinque anni

dopo esce una versione inglese, *Titanic, latitudine 41 Nord* (*A Night to Remember*), piú sobria, cronachistica, con maggior fedeltà ai fatti e scarse concessioni a elementi sentimentali e romanzeschi. A partire dagli anni '70, con il boom del cinema catastrofico (*disaster movie*) la storia del Titanic diventa soggetto di miniserie e film televisivi: *S.O.S. Titanic* (1979) con David Jansen; *Titanic* (1996) con George C. Scott e Catherine Zeta-Jones; *No Greater Love* (1996). La grandiosa campagna pubblicitaria per il film di Cameron nel 1997 suscita nuovo grande interesse per il Titanic su cui viene prodotto un musical a Broadway, due film d'animazione di produzione italiana e altri film la cui trama è piú o meno direttamente legata a quella tragedia, come *L'immagine del desiderio* (*La cameriera del Titanic*, 1997), diretto dal regista catalano Juan José Bigas Luna e girato nel Porto Vecchio di Trieste.

**Carlo Gaberscek**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

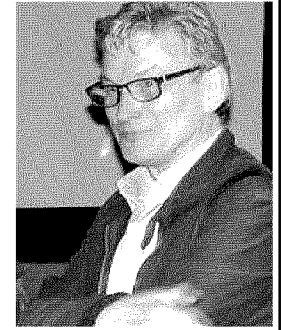
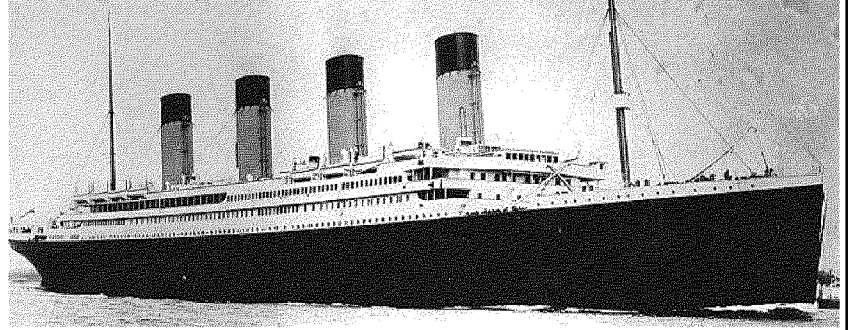
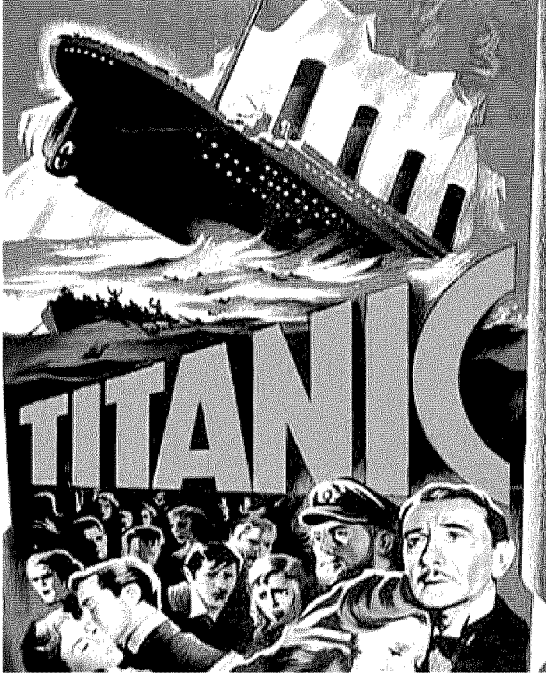
## LA CONVENZIONE DELL'UNESCO

### E il relitto diventa patrimonio dell'umanità

Il tesoro del Titanic non si tocca piú: cento anni dopo essere affondato nei ghiacci dell'Artico, il relitto piú famoso al mondo è stato inserito nella Convenzione dell'Unesco per la protezione del patrimonio culturale subacqueo. «Ormai, gli Stati che prendono parte alla Convenzione potranno vietare la distruzione, il furto, la vendita o la dispersione degli oggetti rinvenuti sul sito», afferma l'organismo Onu con sede a Parigi, aggiungendo che presto potranno essere adottate

«tutte le misure necessarie per proteggere il relitto, fare in modo che i resti umani siano trattati degnamente, e sequestrare gli oggetti portati fuori dall'acqua illegalmente, chiudendo anche i porti alle navi che svolgono attività esplorative non conformi ai principi della Convenzione». Fino a oggi, la nave non poteva beneficiare della protezione dell'Unesco, in quanto la Convenzione si applica solo ai relitti sommersi da almeno cento anni.





La locandina di uno dei film piú belli sulla tragedia del Titanic prodotto dalla Fox nel 1953; in alto il transatlantico appena varato e, sotto, il relitto; a destra Livio Jacob della **Cineteca del Friuli**

www.ecostampa.it